

mer 8 Nov 2017 - 373 visite

[Economia e Lavoro](#) | Di [Redazione](#)



FuturPera celebra la capitale mondiale della pera

Dal 16 al 18 novembre a Ferrara Fiere l'unico evento dedicato alla filiera pericola punta su innovazione, ricerca e crescita del settore



Tutto pronto per la seconda edizione di FuturPera – Salone Internazionale della Pera, che si terrà dal 16 al 18 novembre a Ferrara Fiere, presentato nella sede della Regione Emilia-Romagna, alla presenza di Simona Caselli, assessore all'Agricoltura della Regione; Tiziano Tagliani, sindaco del Comune di Ferrara e presidente della Provincia di Ferrara, Stefano Calderoni, presidente della società FuturPera, Gianni Amidei, presidente Oi Pera – Organizzazione Interprofessionale Pera; Filippo Parisini, presidente di Ferrara Fiere e Albano Bergami, vicepresidente Oi Pera.

Ad aprire la presentazione dell'unico evento italiano dedicato alla pericoltura di qualità, è stata l'assessore Caselli che ha parlato "dell' importante ruolo dell'areale emiliano-romagnolo per la produzione di pere, con l'Abate in crescita del 10% nel 2017".

"Fondamentale è stata, negli ultimi anni – ha continuato l'assessore – la presenza dell'Oi e delle aggregazioni come Opera e Origine, che stanno valorizzando fortemente il prodotto e favorendo il consumo. Certamente la pericoltura sta andando incontro anche a problematiche, come quella della cimice asiatica, per la quale stiamo investendo, con 10 milioni di euro, per la ricerca sulle difese passive".

"Questo comparto agricolo – ha continuato la Caselli – investe da tempo su lotta integrata e biologico, forme di produzione che vanno nella direzione della tutela dei consumatori. La sfida ora è promuovere le ottime proprietà nutrizionali della pera anche tra le fasce più giovani della popolazione e Futurpera è uno degli appuntamenti che va certamente in questa direzione".

"Voglio poi darvi un'anteprima – ha concluso l'assessore – per quello che riguarda le barriere fitosanitarie: ci occuperemo molto di Cina nei prossimi mesi perché lo stato ha aperto il "dossier pera". Incontreremo le autorità cinesi e lasceremo diversi rapporti sulla pera, in particolare l'IGP, che ha i disciplinari più idonei all'export, puntando sull'apertura del mercato cinese".

A seguire il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani ha dichiarato che "la seconda edizione di FuturPera ci

Valorizzazione del prodotto, apertura di nuovi mercati con particolare attenzione a quelli extraeuropei e un lavoro comune tra gli attori della filiera che, secondo Gianni Amidei, presidente Oi Pera, è fondamentale per il settore. “L’Oi – ha spiegato Amidei – è nata nel 2012 a sostegno della produzione, in un momento in cui il consumo di pere stava diminuendo, a fronte di paesi come la Spagna dove stava crescendo. Futurpera è davvero importante come punto di incontro della filiera, per migliorarci dal punto di vista produttivo e commerciale, grazie al confronto con competitors a livello europeo”.

Anche Stefano Calderoni, presidente della società Futurpera – formata da Ferrara Fiere e Oi Pera – ha parlato del grande valore dell’aggregazione per la filiera pericola. “Senza il contributo determinante di Oi Pera – ha detto Calderoni – questa manifestazione non avrebbe luogo. L’Emilia–Romagna è in più importante distretto produttivo a livello mondiale, con un’eccellenza come l’Abate che va tutelata. Siamo la “Capitale mondiale della pera”, anche grazie a eventi come Futurpera che ha colto l’attenzione di molti partner stranieri. Ferrara Fiera ci ha dato uno spazio d’eccellenza che ospiterà circa 120 espositori, il 15% dei quali stranieri, perseguendo un obiettivo che abbiamo condiviso con la Regione che ci ha sostenuto per l’internazionalizzazione”.

Quanto al programma, la prima giornata del 16 novembre, dal titolo “Abate Fetel: aumentare le rese per una maggiore redditività. Operatori mondiali a confronto sulla top cultivar italiana” sarà interamente dedicata alle tecniche per migliorare le rese produttive della più importante varietà coltivata in Italia.

Il 17 novembre il forum sarà orientato verso tematiche commerciali con il convegno “Mercato e consumi: i nuovi trend e le sfide future”. Un’occasione per scoprire le tendenze dell’export, avere una previsione sulla campagna di commercializzazione 2017/18 e l’apertura di nuovi mercati. Il convegno continuerà con un altro argomento di grande attualità, quello dei consumi e della promozione del prodotto. Chiuderà il convegno una tavola rotonda con esperti italiani, olandesi, francesi e rappresentanti di importanti catene della GDO.

Da segnalare anche l’evento del 15 alla Fondazione Navarra di Ferrara, con esperti e tecnici del settore che si cimenteranno in una serie di interventi legati alla potatura, uno dei momenti cruciali dal punto di vista produttivo.

